

Seminario A.I.P.A.I.

Museo del Patrimonio Industriale

Bologna, 8 aprile 2017 | 10:00-17:00

Per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio industriale italiano: dispositivi di tutela, strumenti urbanistici, collaborazione associativa.

Organizzato da:

A.I.P.A.I. (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale)

Save Industrial Heritage

Museo del Patrimonio Industriale

Il seminario intende esaminare e discutere, attraverso la presentazione di esperienze concrete, quale sia oggi l'efficacia degli strumenti messi in campo in Italia per la tutela del patrimonio archeologico industriale, in attesa che maturino le condizioni per un suo efficace recupero e una sua reale valorizzazione.

Verranno analizzati gli ambiti di azione oggi presenti nel panorama italiano, con particolare riferimento agli strumenti urbanistici comunali, agli strumenti di pianificazione regionali e provinciali, ai dispositivi legislativi per la tutela dei beni culturali, all'azione delle associazioni che operano a livello locale.

10.00 - 13.00

I piani urbanistici comunali, la pianificazione regionale, le leggi, le tutele:

Franco Mancuso: Urbanistica e patrimonio industriale, una prospettiva.

Francesco Evangelisti: Dalle tutele di piano ai progetti di recupero: l'esperienza di Bologna.

Sabina Lenoci: Per una valorizzazione attiva del patrimonio archeologico industriale: il PPTR della Puglia, e altre esperienze.

Renato Covino e Antonio Monte: La Legge Regionale n. 1/2015 sulla valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale della Puglia.

Antonella Pinna: La valorizzazione del patrimonio industriale nella legge n. 5/2017 della Regione Umbria.

Claudio Menichelli: Vincoli, tutele, salvaguardie: le leggi, i codici e le azioni delle Soprintendenze.

14.00 - 17.00

L'associazionismo, una presenza insostituibile:

Jacopo Ibello: L'AIPAI come federazione nazionale delle associazioni di cultura industriale.

Chiara Bettazzi: TAI, Tuscan Art Industry (Prato).

Raffaele Caltabiano: Associazione Amideria Chiozza (Ruda, Udine).

Fabrizio Torresi: OltreConceria (Fermo).

Jacopo Alessandro Tassoni: Progetto BresciaNuova (Brescia).

Sebastiano Curci: Gruppo Studio STAVECO (Bologna).